

Liberiamo le sette note... novena di natale per bambini

(qualche riga di introduzione...)

Cosa c'entrano le note musicali con la nascita di Gesù?

Lo imparerete alla fine di queste giornate di preparazione e attesa... ricordatevi solo che ogni giorno che passa scopriremo una nota diversa e la coloreremo.

In un certo senso in questi sette giorni che ci separeranno dal Natale libereremo le sette note.

Quanti giorni dura la novena?

La nostra Novena dura 7 giorni. Si tratta di un piccolo percorso che ci aiuta a prepararci alla nascita di Gesù.

Come è strutturata la novena?

Ogni giorno viene proposto un pezzo della storia "**LIBERIAMO LE SETTE NOTE**" in cui incontreremo Tommaso, la sua mamma ed il suo papà. Vivremo una settimana insieme a loro, proprio quella che anticipa il Natale... e assieme a loro costruiremo il nostro presepe.

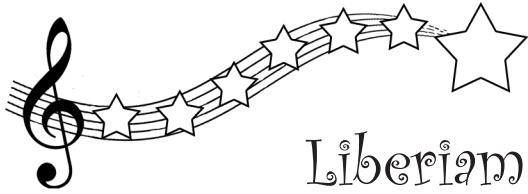
In questo percorso incontreremo anche le sette note musicali, a ciascuna nota è abbinato un significato, un brano della Bibbia, un personaggio del presepio ed un impegno.

Ai bambini che parteciperanno alla novena sarà consegnato per ciascun giorno un cartoncino con il testo della storia, il significato della nota, l'impegno quotidiano, il personaggio del presepe da colorare e ritagliare, viene riportato anche il brano della Bibbia che potrà essere riletto in famiglia alla sera.

A tutti auguriamo 7 giorni "musicali" e ringraziamo i bambini perchè ogni anno ci offrono la possibilità di riscoprire, con fantasia e semplicità, la gioia della nascita di Gesù.

Silvia e Gulli

(Parrocchia San Luigi Gonzaga di Reggio Emilia)



novena di natale
per bambini

1° giorno

Liberiamo le sette note...

Tommaso, la mamma Anna e il papà Giorgio tornano a casa dopo essere stati a Messa.

"Mancano sette giorni al Natale: cosa ne dite voi uomini di cominciare a preparare il presepio?"

È buffa la mamma quando dice "voi uomini" indicando suo marito e il figlio Tommaso, che ha solo nove anni.

Papà sorride: "Ci avevo giusto pensato ieri sera. Cosa ne dici, Tommy, se ne prepariamo un pezzo per volta in modo da costruirlo in sette giorni?"

"Io ci sto, papà".

"Oggi potete cominciare con la grotta" suggerisce mamma.

"Buona idea, Anna, ma io ci aggiungerei anche una prima statuina."

"Quale, papà?"

"Ti ricordi il vangelo di oggi?"

"C'era un angelo che andava a trovare la Madonna, mi pare."

"Questa volta sei stato attento: bravo Tommaso! Ma l'angelo cosa le ha detto?"

"Che sarebbe diventata la mamma del Salvatore, che poi è Gesù, vero?"

"Proprio così. E lei come ha risposto? Ha detto sì o ha detto no all'angelo?"

"Ha detto di sì."

"Solo con il sì di Maria ha inizio la storia di Gesù; lo capisci, vero Tommaso?"

"Allora per prima statuina mettiamo nel presepio quella della **Madonna**."

"Bravissimo, Tommy! Ora, sul disegno che farà da sfondo al nostro presepio coloriamo la stella che corrisponde alla nota **SI**."



.....

COLORO LA STELLA CON LA NOTA DEL...



SI

Dal vangelo di Luca (1, 26-33.38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. L'angelo, entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te». Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine». Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola». E l'angelo la lasciò.

SI... COME SÌ

Maria accoglie il Signore, dice "eccomi", dice "sì".

Signore Gesù, fa' che il nostro cuore
sia sempre pronto e disponibile ad accoglierti,
perché proprio quando non ce lo aspettiamo
puoi fare nascere una grande luce capace di risplendere in tutto il mondo.

Se ti chiedono un favore quante volte rispondi "no!"...?

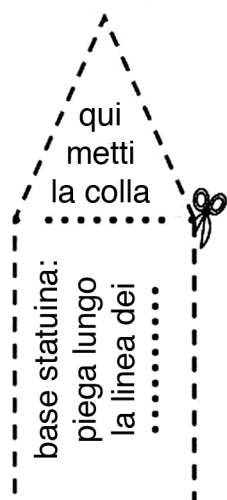
Se qualcuno sceglie per te e ti chiede di fare qualcosa, disobbedisci o accetti?

Pensa a cosa sarebbe successo se Maria avesse detto di no all'angelo...

Oggi, prova anche tu ad eliminare qualche "no" dalle tue risposte.

Dico di sì, come Maria: sì per alzarmi, sì per vestirmi, sì per mangiare, sì per giocare,
sì per ascoltare, sì per imparare, sì per

.....



E COSTRUISCO

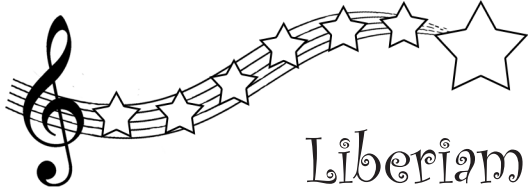
IL PRESEPE

CON IL PERSONAGGIO DI

.....



PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA
VIA TORRICELLI, 31 - 42123 REGGIO EMILIA



novena di natale
per bambini

2° giorno

Liberiamo le sette note...

"Tommaso, è ora di alzarsi o farai tardi a scuola" dice mamma Anna.

"Ricordati che devi mettere anche una statuina nel presepio!"

"Io ci metterei S. Giuseppe".

"Ottima idea" annuisce la madre. "Giuseppe e Maria assieme cosa fanno?"

"Non saprei ... lavorano?"

"Non volevo dire questo. Giuseppe da solo è semplicemente solo, e così è anche per Maria, ma se li mettiamo insieme formano una fa..."

"Una famiglia".

"Esatto. Ed è una famiglia quella che ci vuole per accogliere un bambino che sta per nascere."

"È questo bambino è Gesù, vero mamma?" dice Tommaso vestendosi. "Anche noi tre siamo una famiglia: tu il papà e me."

"È' bello stare in una famiglia, Tommaso?"

"Penso di sì."

"Anch'io penso di sì, perché assieme ci vogliamo bene e possiamo aiutarci. Per questo io e papà ci siamo sposati: per volerci bene e per voler bene anche a te, prima ancora di conoscerti."

"Mi volevate bene prima ancora che fossi nato?" chiede Tommaso incredulo.

"È' proprio così, ma lo capirai solo quando, da grande, deciderai assieme a tua moglie di diventare anche tu papà. Per adesso metti la statuina di **San Giuseppe** nella grotta e colora un'altra stellina del disegno."

"Quale, mamma?"

"Famiglia inizia con ..."

"**FA**! Ho capito" dice Tommaso illuminandosi.

.....



COLORO LA STELLA
CON LA NOTA DEL...



FA

Dal vangelo di Matteo (1, 18-24)

La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe e, prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, suo marito, che era uomo giusto e non voleva esporla a infamia, si propose di lasciarla segretamente. Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo. Ella partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati». Tutto ciò avvenne, affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «La vergine sarà incinta e partorirà un figlio, al quale sarà posto nome Emmanuele», che tradotto vuol dire: «Dio con noi». Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l'angelo del Signore gli aveva comandato.

FA... COME FAMIGLIA

Giuseppe è un padre che lavora per prendersi cura di Maria e di Gesù.

Signore Gesù, grazie per averci dato i genitori che si prendono cura di noi
e ci vogliono bene, i fratelli e le sorelle che ci tengono compagnia e giocano con noi,
i nonni che ci amano e ci proteggono.

Fa' che ci comportiamo da buoni figli, da buoni fratelli, da buoni nipoti.

Fa' che le nostre famiglie assomiglino alla tua.

Quando in famiglia le cose vanno bene, nemmeno te ne accorgi;
se vanno male non sempre ti senti responsabile.

L'abitudine ti fa dimenticare quanto è bello il dono dei genitori, dei fratelli e delle sorelle.

Oggi segui una regola: non dimenticare mai in famiglia di dire "grazie" e "scusa".

Dico grazie a perchè.....

Chiedo scusa a perchè.....



E COSTRUISCO

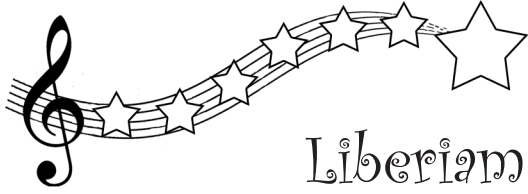
IL PRESEPE

CON IL PERSONAGGIO DI

.....



PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA
VIA TORRICELLI, 31 - 42123 REGGIO EMILIA



novena di natale
per bambini

3° giorno

Liberiamo le sette note...

Oggi è il papà che va a prendere a scuola Tommaso.

Mentre tornano in automobile verso casa, il bambino racconta della mattinata.

"Samir non aveva nemmeno una biro per scrivere".

"Samir è il bimbo egiziano che è arrivato quest'anno?"

"Sì, è proprio lui. I suoi sono molto poveri perché suo padre ha perso il lavoro e non ne trova un altro."

"Ma oggi non aveva da scrivere perché si è scordato a casa l'astuccio, o perché è così povero che non possiede nemmeno la biro per scrivere?"

"Oggi l'ha scordata a casa, ma di biro lui ne ha sempre una sola. Non l'ho mai visto con due".

"Allora come ha fatto a scrivere?"

"La maestra glie ne ha dato una delle sue."

"Non potevi regalargliene una delle tue?"

"Non ci ho pensato" risponde Tommaso. Poi, dopo qualche istante, chiede: "Papà, noi siamo ricchi?"

"No, Tommy, non siamo ricchi, ma nemmeno poveri. Anche la mamma deve andare a lavorare se vogliamo pagare tutte le spese, ma non c'è bisogno di essere ricchi per donare qualcosa. Prova a pensare un po' al presepio che stiamo facendo. Ti ricordi chi sono i primi che portano doni Gesù?"

"I re magi ... no, i pastori."

"Ma secondo te, fare il pastore è un mestiere da ricchi?"

"Non so, forse no?"

"Sicuramente no! Pensa solo che devono stare assieme alle pecore tutti i giorni della settimana, per tutti i mesi dell'anno. Dormono spesso all'aperto e si spostano sempre per far pascolare le loro pecore: è proprio un mestiere da poveri. Eppure i pastori sono andati a trovare Gesù bambino e hanno portato qualche dono."

"Ho capito: domani regalo una biro a Samir."

"E appena arriviamo a casa mettiamo i **pastori** nel presepio."

"Ma che stellina coloriamo?"

"Donare comincia con ..."

"Ho capito: coloro la stellina del **DO**".



.....

COLORO LA STELLA CON LA NOTA DEL...



DO

Dal vangelo di Luca (2, 8-9.15-17)

In quella stessa regione c'erano dei pastori che stavano nei campi e di notte facevano la guardia al loro gregge. E un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore risplendé intorno a loro, e furono presi da gran timore.

Quando gli angeli se ne furono andati verso il cielo, i pastori dicevano tra di loro: «Andiamo fino a Betlemme e vediamo ciò che è avvenuto, e che il Signore ci ha fatto sapere».

Andarono in fretta, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia; e, vedutolo, divulgarono quello che era stato loro detto di quel bambino.

DO... COME DONARE

I pastori non hanno grandi ricchezze da offrire ma, udita una voce,
la seguono portando con sè tutto ciò che hanno.
Signore Gesù, aiutaci a saper donare a te e a tutti la nostra presenza,
la nostra gioia proprio come tu ti sei donato a noi.

Ogni giornata ci dona sempre cose belle:

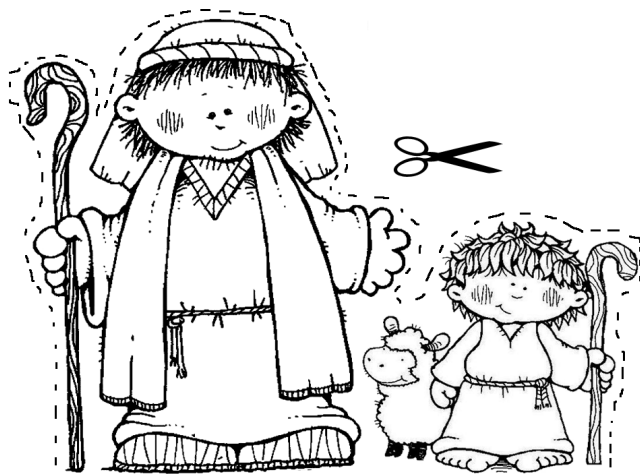
il sorgere del sole, le carezze della mamma, l'abbraccio del papà,
il profumo di un buon pranzo, il tempo per giocare con gli amici...

E tu cosa puoi offrire a Gesù?

Per non fermarti alle parole, mentre aspetti l'arrivo di Gesù,
prova a donare qualcosa a qualcuno, deve essere qualcosa a cui tieni...

Voglio regalare

a



piega lungo la linea con i

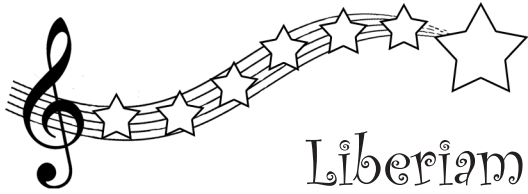
E COSTRUISCO

IL PRESEPE

CON IL PERSONAGGIO DI



PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA
VIA TORRICELLI, 31 - 42123 REGGIO EMILIA



novena di natale
per bambini

4° giorno

Liberiamo le sette note...

Questa mattina Tommaso è svegliato dallo squillare del telefono.

Dà un'occhiata alla sveglia: è ora di alzarsi.

Mentre si veste sente la mamma che parla al telefono con nonna Lucia.

"Ma sì, mamma, porto a scuola Tommaso poi passo subito da te; ma tu torna a letto, non stare a prendere freddo. Ciao."

Qualche istante dopo, mentre la famiglia fa colazione, Mamma informa della novità.

La nonna non si sente tanto bene.

Nonna Lucia abita da sola non molto distante dalla scuola di Tommaso. Ha sempre rifiutato l'offerta di andare a vivere con la figlia e qualche volta sente la mancanza di una famiglia più vicina, dopo che nonno Mario è volato in paradiso.

"Giorgio, passa tu oggi a prendere Tommy a scuola. Io non so se dovrò stare tutta la mattina da mia madre."

"Non preoccuparti, Anna, ci arrangiamo benissimo anche a far da mangiare. Tu stai pure alla nonna e dille di pensare a guarire presto."

È in effetti padre e figlio si ritrovano da soli a pranzo.

"Dopo pranzo, mentre torno a lavorare, ti accompagno da nonna Lucia così ti vede ed è contenta."

Tommaso non è entusiasta.

"Non possiamo andarci quando è guarita? Io non so mai cosa dire ad un malato."

"Ti capisco, ma la cosa più importante non è parlare, ma fare compagnia. Pensa a quei due animali che stanno nel presepio."

"L'asino e il bue?"

"Proprio loro. Parlano?"

"No, ma scaldano Gesù."

"Anche noi, quando facciamo compagnia ad un malato, in fondo gli scaldiamo il cuore che è un po' triste."

"Ho capito, papà. Mettiamo il **bue** e l'**asino** nel presepio, scriviamo una nota e andiamo subito dalla nonna. Ma qual è la nota d'oggi?"

"Mi scalda ..."

"Allora coloriamo la stella del **MI**."

.....



COLORO LA STELLA
CON LA NOTA DEL...



MI

Nei Vangeli non si parla mai del bue e dell'asinello.

Ma nella Bibbia troviamo diverse volte l'invito ad "amarci gli uni gli altri", ad essere attenti ai bisogni di chi ci sta accanto, ad avere atteggiamenti di umiltà.

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (12, 9-17)

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili.

MI... COME MI PIACE

Il bue e l'asinello nel presepio non fanno praticamente nulla,
ma il calore del loro corpo riscalda tutto l'ambiente.

Per essere amico di una persona non occorre fare grandi gesti;
spesso basta offrire un po' del proprio tempo, saper ascoltare,
stringere una mano, regalare un sorriso.

Proprio come quando si va a trovare un ammalato.

Anche a te non piace andare a trovare un ammalato?

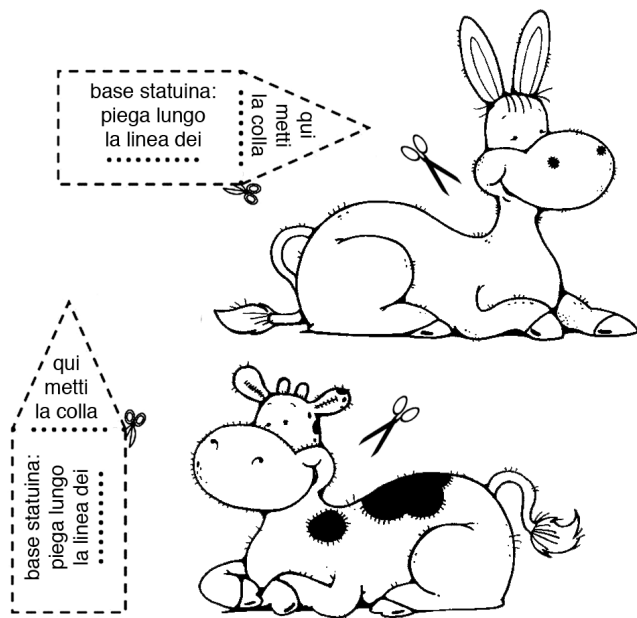
Guardati bene intorno: sicuramente c'è qualcuno che ha bisogno del tuo tempo.

Può essere un parente malato, un amico che è triste perché ha un problema, un nonno un po' brontolone.

Ci sono persone intorno a te che non sono molto simpatiche,
eppure anche loro hanno bisogno di un po' di calore umano, di un sorriso,
proprio come ne hai bisogno tu.

Voglio regalare un sorriso o un po' del mio tempo a

.....



E COSTRUISCO

IL PRESEPE

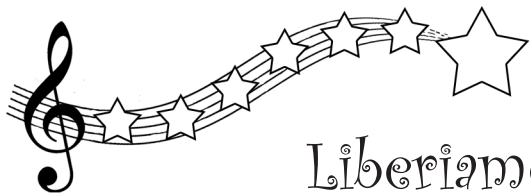
CON IL PERSONAGGIO DI

.....



PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA

VIA TORRICELLI, 31 - 42123 REGGIO EMILIA



novena di natale
per bambini

5° giorno

Liberiamo le sette note...

Mentre fanno la strada che li porta a scuola, mamma e figlio parlano della nonna Lucia.

"Sta meglio oggi la nonna?"

"L'ho sentita per telefono prima di partire: non ha più febbre."

"Meno male; ma ieri, perché il medico si era arrabbiato?"

"Lo sai com'è fatta mia mamma: vorrebbe tenere sempre le finestre aperte anche quando c'è freddo. Il dottore le dice sempre che i suoi polmoni devono stare al caldo, ma lei non lo prende mai sul serio e così tutti gli inverni si ammala."

"Bisogna sempre prendere sul serio quello che dicono i dottori, vero mamma?"

"Certo, Tommaso, anche quando dicono di lavarsi i denti dopo mangiato ..."

Il bambino rimane un momento in silenzio perché il suo spazzolino da denti anche questa mattina non ha lavorato ... "Speriamo che la nonna guarisca in tempo, così possiamo stare assieme per Natale."

"Speriamo bene. Ma pensiamo un momento proprio a Natale. Cosa fanno i Magi quando vedono nel cielo una nuova stella?"

"Partono per andare a trovare Gesù."

"Non potevano starsene tranquillamente a casa ed essere contenti che in una terra lontana fosse nato il più grande dei re?"

"Non saprei, non ci ho pensato."

"Secondo me potevano fare una gran festa, mandare un messaggero con un bel biglietto di congratulazioni, un mazzo di fiori ..."

"Ma sì, adesso ho capito: potevano cavarcela con una scatola di cioccolatini, con un pensiero."

"Bravo Tommaso. I magi non hanno considerato quell'apparizione come tanti altri che non hanno mosso nemmeno un dito. Loro l'hanno presa sul serio e sono partiti." Tommaso rimane in silenzio pensando che la mamma ha ragione.

"Non basta dire che Gesù è nato per noi in una stalla, bisogna prendere sul serio questo annuncio, tenercelo bene stretto dentro il cuore e, caso mai, ricordarlo anche a chi si è dimenticato."

"Ma noi ce lo ricordiamo, vero, mamma?"

"È' quello che stiamo facendo in questi giorni di preparazione alla festa:"

"Prepariamo il presepio... scriviamo il nome delle note sulle stelle..."

"Esatto, è quello che stiamo facendo adesso."

"Ma qual è la nota di oggi?"

"Ne rimangono solo tre. Cosa dicevano durante il viaggio i **magi** per orientare il loro cammino?"

"Non so, forse indicavano la stella col dito ... ma sì, ho capito. Dicevano là, ecco la nota di oggi, il **LA**."

.....



COLORO LA STELLA
CON LA NOTA DEL...

9

LA

Dal vangelo di Matteo (2, 1-2.9-12)

Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erode. Dei magi d'Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo».

E la stella, che avevano vista in Oriente, andava davanti a loro finché, giunta al luogo dov'era il bambino, vi si fermò sopra. Quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono; e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra. Poi, avvertiti in sogno di non ripassare da Erode, tornarono al loro paese per un'altra via.

LA... COME LA'

I Magi si mettono in cammino,
non si accontentano di guardare la stella da lontano:
vogliono vedere Te.

Signore Gesù, fa' che non ci accontentiamo di seguire la tua nascita
stando seduti comodamente, come facciamo quando guardiamo un programma in tv,
aiutaci ad alzarci in piedi per venirti incontro,
e per portare agli altri il lieto annuncio.

La Novena di Natale prosegue e sta per concludersi
ma sicuramente qualche tuo amico o qualche "grande"
si è dimenticato di venire in Chiesa insieme a noi!
Vai tu da lui e invitalo personalmente ad aggiungersi a noi
e a venire alla Messa di Natale.

Oggi andrò a cercare
e lo inviterò alla Messa di Natale.



piega lungo la linea con i

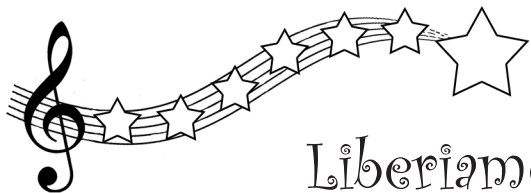
E COSTRUISCO

IL PRESEPE

CON IL PERSONAGGIO DI



PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA
VIA TORRICELLI, 31 - 42123 REGGIO EMILIA



novena di natale
per bambini

6° giorno

Liberiamo le sette note...

Oggi è l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale. I bambini escono da scuola più vivaci e rumorosi del solito. Tommaso sale in macchina e non saluta nemmeno il papà.

"È finita, è finita la scuola! Adesso siamo in vacanza!" dice euforico saltellando sul sedile dell'automobile.

"Com'è andata oggi" chiede papà.

"Benissimo: abbiamo cantato, abbiamo mangiato il panettone della maestra e i dolcetti che ha portato Nicola, ci siamo fatti i regalini, ci siamo scambiati gli auguri."

"Ho capito: è stata una mattina piena!"

"Oggi devo andare a calcio perché facciamo una festa anche lì, poi devo passare anche in parrocchia."

"Ma il tuo gruppo non si trova il sabato?"

"Oggi ci troviamo solo con Luca e Salvatore per andare un po' in giro in bici."

"Guarda che devi anche andare mezz'ora con la mamma a comperare il regalo per nonna Lucia."

"Allora non ho tempo per la novena di Natale, perché devo vedere anche cartoni animati alla televisione."

"Non ti pare di fare troppe cose oggi? Lasciane qualcuna anche per domani, tieni qualche minuto di tempo per pensare a Natale."

"Ci penso al Natale: ci sono tanti regali da scartare, poi c'è il pranzo con la nonna, i cartoni animati ..."

"Io parlavo del Natale di Gesù, che è molto diverso da quello nostro. Ti ricordi dove è nato?"

"In una stalla."

"E come lettino cos'aveva?"

"Una mangiatoia ... ma cos'è esattamente una mangiatoia?"

"È il posto dove ci si mette il fieno per far mangiare gli animali. Può essere un cesto, una specie di cassetta oppure un buco nella parete della grotta. Ma secondo te, è un posto comodo, da ricchi?"

"Un lettino di fieno? È da poveri."

"Questo è sicuro! Forse non era nemmeno troppo scomodo, poi c'erano gli animali che scaldavano, quindi S. Giuseppe aveva scelto un luogo adatto a far nascere Gesù, ma sicuramente era un posto veramente povero e semplice. Eppure quel bambino era il padrone del mondo, il figlio di Dio; non ti sembra strano tutto questo?"

Finalmente Tommaso smette di ballare sul seggiolino e per qualche istante non risponde.

.....



**COLORO LA STELLA
CON LA NOTA DEL...**



SOL

"Perché ha scelto una stalla povera? Non capisco."

"Gesù è nato tra i poveri perché vuole bene a tutti, vuole essere vicino a tutti. Se fosse nato in una reggia solo i re si sarebbero sentiti capiti. Nascondendo tra la gente comune ha dimostrato di prendersi cura sia dei poveri che dei ricchi."

"È vero, non ci avevo pensato."

"Succede sempre così: per capire bisogna darsi il tempo di ragionare, allora fermiamoci un momento a riflettere a quel che stiamo facendo."

Tommaso rimane un attimo in silenzio poi riprende a saltellare sul sedile dell'auto.

"Sai cosa faccio, papi? Telefono ai miei amici per dire che ci troviamo domani in parrocchia dopo la riunione, così riesco ad andare alla novena di natale."

"Bravo Tommaso. Ricordati, quando arriviamo a casa, di mettere la **mangiatoia** nel presepio e di colorare la stella del **SOL**. Perché il letto di Gesù è SOLTanto una mangiatoia."

Dal vangelo di Luca (2, 6-7)

Mentre erano là, si compì per lei il tempo del parto; ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito, lo fasciò, e lo coricò in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

SOL... COME SOLTANTO

La mangiatoia è un posto estremamente povero.

Ma Gesù sceglie di nascere proprio lì.

Signore Gesù, fa' che diventiamo persone semplici, attente all'essenziale, facci capire che non sempre è necessario riempire le nostre case e le nostre vite di tante cose, di tanti oggetti, di tanti regali (soprattutto ora che viene Natale)...

Solo così tu potrai trovare nelle nostre case e nei nostri cuori una culla accogliente dove nascere.

A volte a scuola sei distratto: c'è troppo frastuono intorno;

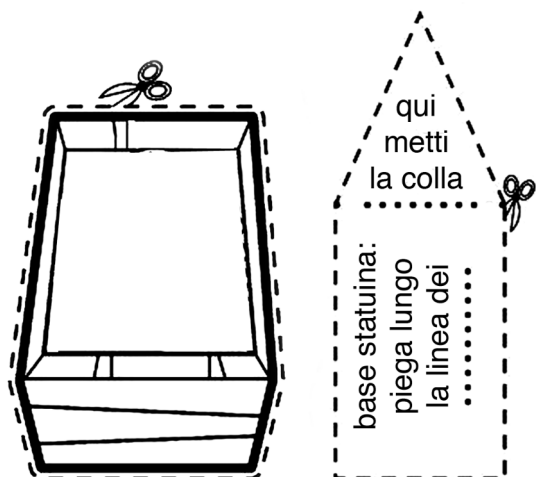
altre volte sei troppo impegnato: devi fare mille cose.

Con tutto questo troppo... come fai a sentire la voce di Gesù?

Oggi, mi impegno a eliminare dalla mia giornata

le cose che mi distraggono e che creano frastuono,

mi impegno ad aprire il mio cuore a Te, Gesù, che vieni.



E COSTRUISCO

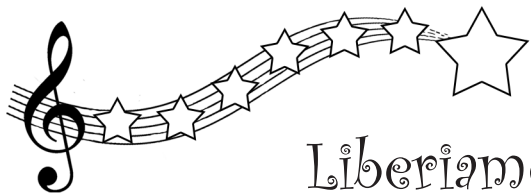
IL PRESEPE

CON



PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA

VIA TORRICELLI, 31 - 42123 REGGIO EMILIA



novena di natale
per bambini

7° giorno

Liberiamo le sette note...

Tommaso si alza tardi nel suo primo giorno di vacanza. Mamma è indaffarata in cucina per i preparativi in vista delle feste, ma trova il tempo di scambiare qualche parola col figlio.

"Ho visto due nuovi pacchetti sotto l'albero di natale: sono per me?"

"Lo saprai stasera."

"Ma perché si fanno i regali per Natale?"

"I regali si fanno quando si è tristi o quando si fa festa?"

"Quando si fa festa, come nei compleanni."

"Proprio così, Tommaso, ma a chi facciamo i regali, alle persone antipatiche?"

"No, a chi vogliamo bene."

"Ecco, questa è la risposta alla tua domanda. Gesù viene ad abitare in mezzo a noi e ci fa un regalo immenso perché possiamo capire che ci vuole bene, e noi dimostriamo a chi ci è più vicino che gli vogliamo bene facendogli qualche regalo."

"Adesso ho capito: il regalo più bello è quello che si fa col cuore, vero mamma?"

"Proprio così. Ricordalo questa sera quando li aprirai. Adesso, però, ricordati di preparare la statuina di **Gesù** bambino. La metteremo nel presepio dopo cena."

"C'è anche da scrivere l'ultima nota. Questa la so: è un **RE**."

"Bravo il mio ometto! E sai anche perché è proprio un **RE**?"

"Perché..."

"Perché Gesù è il re dei re, ma anche perché Gesù è il nostro più grande regalo! Così abbiamo liberato tutte le sette note. Appena in tempo."

"Perché appena in tempo? Cosa sta per succedere?"

"La notte era buia e silenziosa e all'improvviso i pastori hanno visto una luce nel cielo e hanno udito qualcosa."

"Gli angeli che annunciavano la nascita di Gesù."

"E dopo l'annuncio si sono messi a cantare Gloria in cielo e pace in terra agli uomini che Egli ama. Ma per cantare ci vogliono le note musicali, proprio quelle note che abbiamo trovate accanto alle stelle sulla coda della cometa che ogni giorno abbiamo colorato. Hai capito adesso?"

"Ho capito anche che devo mettere l'**angelo**, così il presepio è terminato."

.....



COLORO LA STELLA
CON LA NOTA DEL...



RE

Dal vangelo di Luca (2, 1-7.10-14)

In quel tempo uscì un decreto da parte di Cesare Augusto, che ordinava il censimento di tutto l'impero. Questo fu il primo censimento fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi registrare, ciascuno alla sua città. Dalla Galilea, dalla città di Nazaret, anche Giuseppe salì in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, perché era della casa e famiglia di Davide, per farsi registrare con Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre erano là, si compì per lei il tempo del parto; ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito, lo fasciò, e lo coricò in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

L'angelo disse loro: «Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: "Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore. E questo vi servirà di segno: troverete un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia"». E a un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nei luoghi altissimi, e pace in terra agli uomini ch'egli gradisce!»

RE... COME RE E REGALO

Gli angeli cantano, portano al mondo un annuncio di festa, invocano la pace.

L'annuncio della nascita di Gesù è qualcosa di contagioso,
è una gioia che non si può trattenere nel proprio cuore
ed ha bisogno di essere raccontata e condivisa.

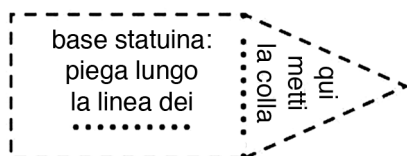
Signore Gesù, al termine di questa Novena vogliamo ringraziarti
perché venendo in mezzo a noi ci fai un regalo meraviglioso:

ci dai la grande possibilità di incontrarti e di portarti sempre nel nostro cuore.

Dacci il coraggio di essere gioiosi testimoni e annunciatori della tua presenza tra noi.

E' NATALE: È NATO GESÙ!

buon Natale a tutti!



E COSTRUISCO

IL PRESEPE

CON IL PERSONAGGIO DI



PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA
VIA TORRICELLI, 31 - 42123 REGGIO EMILIA